

L'importante svolta nell'inchiesta sulle trame nere impone la ricerca delle responsabilità politiche

Il giudice denuncia un «Sid parallelo» al servizio di una strategia eversiva

La conferenza stampa del magistrato padovano - «Un gruppo di potere officioso all'interno del controspionaggio manovrava per condizionare illegalmente la situazione politica» - Il ruolo direttivo di Miceli - Alla vigilia dell'arresto l'ex capo del Sid si è sottratto per molte ore alla sorveglianza - La prossima visita fiscale al Celio

E' cominciata nel novembre 1973

La serie degli arresti per la «Rosa dei venti»

I più clamorosi sono quelli del tenente colonnello Spiazzi e dell'ingegner Piaggio - Nella lista numerosi esponenti missini e di gruppi neonazisti

La lunga serie di arresti legati all'organizzazione fascista della «Rosa dei venti», prese l'avvio il 12 novembre 1973 con il mandato di cattura eseguito contro il medico spezzino Gianpaolo Porta Casucci. L'arresto venne deciso dal magistrato dopo una lunga e difficile indagine avviata nell'estate del '73 in seguito alla scoperta davanti alla caserma del parà di Livorno di alcuni manifesti firmati «Rosa dei venti». Lo stesso giorno (12 novembre 1973) finirono in carcere, insieme a Porta Casucci, l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, consigliere comunale missino nel capoluogo ligure, Sandro Rampazzo di Padova e Sandro Sedona, di Mestre. Del terzetto, solo Porta Casucci si trova in libertà provvisoria, gli altri due sono ancora in carcere.

Il primo militare a finire in carcere per i piani eversivi della «Rosa dei venti» è il tenente colonnello Amos Spiazzi, di Verona, arrestato il 23 gennaio scorso. Seguono poi i mandati di cattura contro Ciprino Zannoni, di Padova (4 marzo); Agostino Graziano, di Verona (16 marzo); avvocato Goffredo Vernarecci, di Genova (30 marzo); Gustavo Landucci, di Livorno (15 maggio). Ad eccezione di Amos Spiazzi, tutti questi arresti sono in libertà provvisoria.

Il 24 agosto di quest'anno avviene un altro clamoroso arresto: finisce ammanettato l'ing. Andrea Mario Piaggio, Celo in carcere, uno degli uomini più ricchi d'Italia, legato a doppio filo ai missini di Almirante. E' accusato di essere uno dei principali finanziatori della «Rosa dei Venti». Piaggio viene rilasciato in libertà provvisoria il 23 ottobre a causa delle sue gravissime condizioni di salute.

All'elenco delle persone arrestate bisogna poi aggiungere altri sette mandati di cattura che polizia e carabinieri non hanno ancora potuto eseguire perché gli interessati si sono resi irraggiungibili: del resto Francesco Nardella (fugito poche ore prima che arrivasse ad arrestarlo insieme a un altro generale, Dominioni, colpito solo da un avviso di reato); Dario Zagoni, di Padova; Attilio Lerari (il «cassiere della società «Galana» attraverso la quale l'ing. Piaggio faceva giungere i finanziamenti alla «Rosa»); Edgardo Massa, di Genova; Elio Massagrande, di Verona; Clemente Gradani (il «capo riconosciuto della famigerata organizzazione «Ordine nuovo», costituita dal deputato missino Pino Rauti, già condannato a 5 anni di carcere dal tribunale di Roma) e il principe Giovanni Francesco Alliata di Monreale (un personaggio che troviamo spesso nella storia dell'organizzazione: vent'anni fa Pisciotto lo indicò come uno dei mandati della strada di Portella; quattro anni fa fu posto sotto accusa dall'antimafia).

Alle violente reazioni di Miceli se ne aggiungono altre, provocate dal suo arresto in altri ambienti. Dalla capitale protesta, ad esempio, il consigliere istruttore Gallucci (un altro dei numerosi inquisiti) che se l'è visto arretrare «sotto gli occhi». Il dott. Tamburino risponde pacatamente a Miceli che a Gallucci non gliel'ha fatto, ma che Miceli aveva eluso per moltissime ore la sorveglianza cui era soggetto da parte del Sid, tanto da far pensare alla latitanza di un gruppo di potere emesso da Padova il mandato di cattura.

Era però necessario eseguire rapidamente prima che lo capisse il Sid, gli interrogatori di Miceli, il gruppo di potere aveva il tempo di eclissarsi, magari definitivamente: di qui l'arresto al termine dell'interrogatorio romano. Quando si riguarda la mancata contestazione delle motivazioni del mandato di cattura, afferma Tamburino: «Ma è Miceli che non è venuto a Padova a presentarsi». «Comunque - afferma il magistrato - di regola ho sempre interrogato gli imputati prima di emettere i mandati di cattura, mentre nella normale procedura, in mancanza di indizi, prima si procede all'arresto e poi, in un secondo momento, all'interrogatorio».

L'eco ai nuovi sviluppi

L'arresto del generale nei commenti della stampa

Il «Corriere della sera»: il rigore contro qualche «soldato perduto» non è sufficiente «Il Giorno»: una svolta importante, ma non ancora decisiva - Imbarazzo a destra

Tutta la stampa d'informazione italiana ha dato ampio risalto alla notizia dell'arresto dell'ex capo del Sid, generale Vito Miceli, per cooperazione politica. Nel suo editoriale, il Corriere della Sera sottolinea, fra l'altro, che l'arresto di Miceli in carcere «era ancora pochi giorni o sono destinati a comando del terzo corpo d'armata di Milano». Miceli proseguì il suo processo «era sospeso come adesso, ma, invece di punirlo, lo si promoveva per rimuoverlo: in quella pratica, accettata tollerata per molto tempo, stava il pericolo di un grande scandalo». Quella pratica premiava le responsabilità dei politici e corrompeva ogni cosa in un processo di logorotazione. Sono ancora i quotidiani a rigore dei giudici o per una scelta di politici, il metodo e i sistemi? Se così è, nascono finalmente, speranze di riscatto, e la Repubblica, con le istituzioni, trova più forte, nel rigore afferma la propria forza.

Lo scritto, tuttavia, non manca di rilevare i molti aspetti inquietanti che restano aperti nella vicenda: «E' necessario ricordare, nel momento del rigore - conclude il Corriere della Sera - che ancora rimane da chiarire come è proceduto il processo di Miceli, e perché i servizi di sicurezza siano stati accettati dal potere politico».

«Il rigore contro qualche soldato perduto non basta. Il paese ha la certezza afferma ancora il quotidiano - che le forze armate e i corpi dello Stato sono leali, sa che lo smarrimento di pochissimi non tocca l'esercito nel suo onore e sa che l'applicazione della legge è una garanzia per tutti. Non ha invece la certezza che le responsabilità politiche, quelle presenti e quelle del passato, possano davvero e completamente essere individuate e riconosciute: la mancanza di questa certezza è un pericolo».

Anche per il Giorno, l'arresto di Miceli rappresenta una svolta importante nella storia della «golpe», nella storia della «strategia della tensione», che parte dalla strage del 1969 a Piazza Fontana, ma a non ancora una svolta decisiva. Perché? Perché gli sviluppi dell'inchiesta pongono sempre più in evidenza - scrive il giornale - che c'è una responsabilità esplicita degli uomini politici e dei sistemi che hanno potuto pro-

ducere tanta ambiguità di comportamenti, tanta incertezza tra democrazia ed antidemocrazia». L'articolo di fondo de La Stampa di Torino di Carlo Casalegno è un titolo preoccupato: «Conoscere la verità». Lo scritto, che pure sembra tendere - in modo assai prudente e sfumato - a «ridimensionare» la gravità del caso Miceli, ammette tuttavia che «se le inchieste non verranno insabiate, si potrà forse conoscere fino in fondo che cosa sono state e sono le trame eversive» e quindi «restituire la fiducia ai cittadini».

La «Voce Repubblicana» di stamattina commentando l'arresto di Miceli scrive fra l'altro: «Non si commettono atti delittuosi gravissimi, senza alleanze e amicizie potenti, allora l'arresto del generale Miceli deve essere solo un primo passo: venga allora un grande processo purificatore da cui si traggano la forza e il coraggio per poter salvare il futuro della democrazia in Italia». L'arresto del generale Miceli è definito un «episodio

concertante» dal quotidiano fascista di Roma il Tempo (che citiamo come esempio «tipico» dell'atteggiamento assunto dalla stampa di destra e d'estrema destra). Dopo l'arresto di Miceli, il giornale di vedere il generale Miceli (...) riuscire a dimostrare quell'innocenza di cui oggi si proclama certo con un linguaggio accorto ma fiero» ed infine anche qualche dubbio sulla «buona fede» del «giovane magistrato» che ha ordinato l'arresto dell'ex capo del Sid (il quale, si lascia intendere, non avrebbe potuto o saputo «scervere esattamente il testo dell'illecito» ed avrebbe forse scorto «complicità» in contatti «pennati» con «elementi strumentali»). L'articolo corsivista coglie l'occasione per lanciarsi in un indiscriminato attacco alla «classe politica» (vista come un «tutto» unico, omogeneo, indifferenziato), «che avrebbe dato davvero una pessima idea del suo discernimento se si fosse affidata ad un tradimento per diffondere scie di odio e Stato dal tradimento interno ed esterno».

Il referto giudicato dal cardiologo A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli Il generale Vito Miceli non è il primo ricoverato («illustre» nel lungo elenco di indiziati e incriminati per le trame nere. A parte il caso dell'ingegner Piaggio, scartato per gravissime condizioni di salute, pare realmente accertate, basta ricordare la vicenda, illuminante in questo senso, di Tom Ponzi. A che cosa è dovuto ora il ricovero di Miceli? Il testo del bollettino medico, ricevuto dall'ospedale militare romano del Celio, è di natura scabra e poco comprensibile. Si tratta di un caso di ipertensione arteriosa con ipertrofia cardiaca e bronchite cronica, con lieve enfisema. Su questo referto abbiamo chiesto un parere al cardiologo Armando Colica: «E' comprensibile l'imbarazzo del medico del pronto soccorso del «Celio», quando gli è stato portato barileto il generale che «doveva» essere ricoverato. E il suo referto è quello che è. Vi si dice in sostanza che il generale è un po' anziano, ha la pressione un po' alta, è un fumatore, poi ha avuto una cattiva notte e non l'ha gradita. In ospedale, in questi casi, il medico si limita a far stare sdraiato per una mezz'ora il sopravvenuto, a dargli qualche goccia di anestetico, a dirgli qualche parola di affettuosa comprensione. Poi fa chiamare un tazi e lo manda a casa. In ospedale di solito si ricoverano i malati, e i letti sono sempre scarsi. Per un uomo di cinquant'anni, grosso fumatore e che risulta moderatamente iperteso (cosa che al medico deve aver raccontato qualcuno, visto che è un po' difficile avere contemporaneamente lo choc psico-emotivo e la pressione alta), il posto adatto non è l'ospedale, ma la casa, la caserma, anche il carcere se capita».

Ma il quadro che l'arresto di Miceli scopre secondo il giudice è ben più importante: è quello di un gruppo di potere officioso all'interno del Sid, il quale si definisce il magistrato, che risponde alle diretive di un vertice politico, e che si avvaleva di un gruppo di potere emesso da Padova il mandato di cattura.

Ma il quadro che l'arresto di Miceli scopre secondo il giudice è ben più importante: è quello di un gruppo di potere officioso all'interno del Sid, il quale si definisce il magistrato, che risponde alle diretive di un vertice politico, e che si avvaleva di un gruppo di potere emesso da Padova il mandato di cattura.

Ma il quadro che l'arresto di Miceli scopre secondo il giudice è ben più importante: è quello di un gruppo di potere officioso all'interno del Sid, il quale si definisce il magistrato, che risponde alle diretive di un vertice politico, e che si avvaleva di un gruppo di potere emesso da Padova il mandato di cattura.

Ma il quadro che l'arresto di Miceli scopre secondo il giudice è ben più importante: è quello di un gruppo di potere officioso all'interno del Sid, il quale si definisce il magistrato, che risponde alle diretive di un vertice politico, e che si avvaleva di un gruppo di potere emesso da Padova il mandato di cattura.

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli

Il referto giudicato dal cardiologo

A che cosa è dovuto il ricovero di Miceli